



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

Repertorio n. 159/2016
Decreto prot. n. 42260/VII/1

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETTERA B) DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A3 – STORIA CONTEMPORANEA - SSD M-STO/04 – STORIA CONTEMPORANEA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

IL RETTORE

- VISTA la Legge 7.8.1990, n. 241 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- VISTA la Legge 15.4.2004, n. 106 recante "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";
- VISTO il D.P.R. 3.5.2006, n. 252 "Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";
- VISTO il D. Lgs. 11.4.2006, n. 198 recante norme in materia di pari opportunità tra uomo e donna;
- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTA la nota MIUR prot. n. 2330 del 20.04.2011;
- VISTO il D.M. n. 243 del 25.5.2011 che disciplina i criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari di contratti di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- VISTO il D.M. n. 344 del 4.8.2011 che reca i "Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato";
- VISTO il D.M. 29.07.2011, n. 336 "Determinazione dei settori concorsuali raggruppati in macrosettori concorsuali di cui all'art. 15 della Legge 240/2010 e successive modificazioni";
- VISTA la Legge 12.11.2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012) ed in particolare l'art. 15 recante disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;
- VISTO il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/I/3 del 19.7.2011;
- VISTA la Legge 23.11.2012, n. 215 contenente disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni;
- VISTO il D.L. 9.2.2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito con modificazioni dalla Legge 4.4.2012, n. 35;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo emanato con D.R. Rep. n. 92/2012 del 16.2.2012;
- VISTO il D.Lgs. 29.3.2012, n. 49 e s.m.i. che detta la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei;
- VISTO il D.M. 12.6.2012, n. 159 "Rideterminazione dei settori concorsuali, ai sensi dell'art. 5 del decreto 29 luglio 2011";
- VISTO il D.M. 30.10.2015, n. 855 "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";
- VISTO il Regolamento di Ateneo che disciplina il reclutamento dei ricercatori universitari a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010, emanato con decreto rettorale Rep. 424/2012 del 1.10.2012 e modificato con D.R. Rep. n. 57/2016 del 3.2.2016;
- VISTO il D.L. 30.12.2015, n. 210, convertito con modificazioni in L. 25.2.2016, n. 21 e, in particolare l'art. 1 comma 10-octies, ai sensi del quale ai fini dell'ammissione alle procedure di selezione dei titolari dei contratti di tipologia B, gli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della L. n. 240/2010 sono equipollenti a quelli erogati ai sensi della previgente disciplina di cui all'articolo 51, comma 6, della legge 27.12.1997, n. 449;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI

SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

VISTA	la normativa vigente che disciplina lo stato giuridico ed economico del personale docente e ricercatore delle Università;
VISTE	la richiesta di copertura del posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 deliberata dal Dipartimento di Lingue, Letterature e culture straniere nella seduta del 23.02.2016;
PRESO ATTO	che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 22.03.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 21.03.2016, è stata approvata la programmazione del posto richiesto dal Dipartimento e autorizzata l'emanazione del bando;
ACCERTATA	la copertura finanziaria a valere sul Piano straordinario 2016 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 ai sensi del Decreto Ministeriale 18 febbraio 2016 n. 78;

DECRETA

Articolo 1

Indizione della procedura selettiva

È emanata la procedura pubblica di selezione per il reclutamento di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera b) della Legge 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo in materia presso l'Università degli Studi di Bergamo:

➤ **DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE**

Posti: n. 1

Macrosettore: 11/A Discipline storiche

Settore concorsuale: 11/A3 Storia contemporanea

Settore scientifico disciplinare: M-STO/04 Storia contemporanea

Programma di ricerca: Il candidato dovrà svolgere la propria ricerca nell'ambito della storia dell'emigrazione italiana usando, insieme ai documenti reperibili negli archivi istituzionali e negli archivi di enti e organizzazioni, quelle fonti ad alto contenuto soggettivo – in particolare i diari, gli scambi epistolari, le scritture scolastiche, gli archivi fotografici, i materiali audiovisivi e le fonti orali – attraverso le quali è possibile far emergere il divario tra la realtà del fenomeno e le sue rappresentazioni, mettendo a fuoco diversi temi e aspetti di storia politica, sociale e culturale. Si dovrà quindi dare molta rilevanza agli archivi sia istituzionali sia delle associazioni che si sono occupate di migrazioni, ponendosi come luoghi di socializzazione e di aggregazione tra i soggetti migranti, indipendentemente dalla logica e dagli obiettivi (religiosi, politici, ricreativi) che le stesse organizzazioni si davano con i loro statuti. Una ulteriore, importante fonte di informazioni dovrà essere costituita dagli archivi privati di famiglie migranti che il ricercatore potrà reperire e analizzare, sapendo organizzare e catalogare i materiali in essi contenuti.

Le ricerche si dovranno sviluppare a partire dalla Lombardia, e in particolare dalla Bergamasca – terra di emigranti durante tutto il Novecento – allo scopo di avere un quadro di riferimento economico e sociale dal quale appaiano le condizioni e la dimensione materiale del fenomeno che si andrà indagando: il territorio lombardo, in prospettiva transnazionale, sarà considerato in sostanza come il primo nodo della rete in cui i migranti si sono mossi e si muovono, partendo per periodi brevi o lunghi, lasciando le famiglie o portandole con sé, rientrando temporaneamente o, da un certo momento in poi, definitivamente. Uno degli obiettivi dell'indagine, sarà quello di evidenziare, nel contesto dei quadri legislativi entro cui i migranti si muovono, le differenze negli esiti del fenomeno – dal punto di vista del grado di inclusione sociale o di conflittualità politica, della produzione culturale dei migranti, della loro presenza nelle scuole, delle eventuali risposte xenofobe delle popolazioni locali – da misurare e valutare in relazione alle diverse politiche migratorie di cui i paesi d'arrivo – dalla Svizzera, alla Francia, alla Germania e anche agli Stati Uniti – si erano dotati. Tra gli obiettivi della ricerca ci sarà quello di studiare le eventuali connessioni e interdipendenze tra il fenomeno emigratorio lombardo e i flussi migratori conosciuti nella regione, in periodi precedenti, contemporanei o successivi agli anni della cosiddetta "grande emigrazione": connessioni e interdipendenze che potrebbero avere avuto un ruolo nella configurazione dei flussi in entrata e in uscita dalla regione, nelle diverse direzioni.

Attività didattiche previste dal contratto, anche integrative e di servizio agli studenti e caratteristiche dell'attività di ricerca:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI

SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

Si richiede la disponibilità a svolgere corsi nelle discipline "Storia Contemporanea" e "Storia dell'America del Nord" dei corsi di studio del Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere e a seguire prove finali. Si richiede di svolgere autonomamente ricerche su temi di storia locale, nel loro intreccio con la storia nazionale e internazionale, e di storia dell'emigrazione italiana in Europa, delle sue culture e dei problemi formativi, scolastici e di inclusione sociale dei migranti e dei paesi che li accolgono. Sono auspicabili precedenti esperienze di collaborazione con istituzioni culturali e universitarie straniere nei campi di ricerca prima indicati ed eventuali dottorati conseguiti in tale contesto.

Sede di servizio: Bergamo

Numero massimo di pubblicazioni: 12

Accertamento competenze linguistiche: inglese e francese

Articolo 2

Requisiti per la partecipazione alla selezione

Alla procedura di selezione sono ammessi i candidati, anche cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea:

- in possesso di dottorato di ricerca (o titolo equivalente) conseguito in Italia o all'estero;
- che abbiano usufruito:
 - a) di contratti di cui all'art. 3 lettera a) dell'art. 24 della Legge 240/2010 di durata triennale; ovvero,
 - b) per almeno tre anni dei contratti stipulati ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge 230/2005; ovvero,
 - c) per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'*articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449*, e successive modificazioni, o di borse post-dottorato ai sensi dell'*articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398*, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri.

Ai fini dell'ammissione alle procedure di selezione, gli assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge n. 240/2010 sono equipollenti a quelli erogati ai sensi della previgente disciplina di cui all'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Per i titoli conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza ai sensi della vigente normativa in materia.

La durata dei contratti di cui all'art. 1 comma 14 della Legge n. 230 del 2005 può essere cumulata con i periodi di attività svolti nell'ambito di assegni di ricerca (ex art 51 L. 449/1997 ovvero ex art. 22 L. 240/2010) o di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della Legge 30.11.1989, n. 398 ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri.

Alla procedura selettiva non sono ammessi:

- soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio;
- coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Università degli Studi di Bergamo o presso altri Atenei italiani, statali o non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non consecutivi; ai fini della durata dei predetti rapporti non rileva i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che siano esclusi dal godimento di diritti civili e politici;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3;
- i candidati che abbiano un grado di parentela, o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti per l'ammissione alla selezione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

Articolo 3

Esclusione dalla procedura

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- mancato rispetto del termine di consegna della domanda di partecipazione e delle pubblicazioni;
- invio di un numero superiore di pubblicazioni rispetto al numero richiesto.

I candidati potranno essere ammessi con riserva nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria; in tal caso sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati.

L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento l'esclusione del candidato per difetto di uno dei requisiti previsti dal presente bando; tale esclusione verrà disposta con decreto motivato del Rettore e comunicata all'interessato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con altro mezzo equivalente.

Articolo 4

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

Per partecipare alla procedura di selezione il candidato deve presentare domanda in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

La domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta, dovrà essere indirizzata al Magnifico Rettore in plico chiuso e potrà essere recapitata con le seguenti modalità:

- consegna a mano presso l'ufficio Direzione e Affari Generali in via dei Caniana, n. 2 (I piano) nei seguenti giorni ed orari: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 12;
- spedizione a mezzo raccomandata o equivalente con avviso di ricevimento all'Università degli Studi di Bergamo - Unità organizzativa Selezioni e gestione giuridica - Via dei Caniana, n. 2, 24127 Bergamo;
- spedizione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) inviando, in formato PDF, all'indirizzo protocollo@unibg.legalmail.it, la domanda e i relativi allegati unitamente al documento di identità (citando nell'oggetto: *"Domanda di partecipazione procedura pubblica di selezione per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato – tipo B"* con l'indicazione del settore concorsuale, del settore scientifico-disciplinare, nonché del nominativo del candidato). L'invio della domanda potrà essere effettuato esclusivamente da un indirizzo PEC. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.02.2005, n. 68 (il sistema permette l'invio/ricezione di messaggi con dimensione massima complessiva pari a 50 MB; è possibile inviare o ricevere un messaggio con allegati di peso complessivo fino a 37 MB).

Al fine del rispetto del termine di scadenza fa fede il protocollo di arrivo per le domande consegnate a mano, il timbro a data dell'ufficio postale accettante nel caso di invio a mezzo raccomandata ovvero la data di inoltro della PEC per le domande inoltrate a mezzo posta elettronica.

Non saranno prese in considerazione le domande inviate oltre il termine di scadenza stabilito dal presente bando, nonché, nel caso di invio con modalità telematica, le domande inviate da un indirizzo di posta elettronica non certificata e comunque nei casi in cui, a seguito di invio a mezzo PEC, sussistano dubbi sul soggetto che ha inoltrato l'istanza di partecipazione.

Sul plico contenente la domanda, i relativi allegati e le pubblicazioni deve essere riportata la dicitura *"Domanda di partecipazione procedura pubblica di selezione per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato – tipo B"* con l'indicazione del settore concorsuale, del settore scientifico-disciplinare, nonché del nominativo del candidato.

Articolo 5

Domanda di ammissione

Nell'istanza di partecipazione, da redigersi secondo il modello allegato al seguente bando (cfr. allegato A), disponibile all'indirizzo web <http://www.unibg.it> nella sezione *Concorsi e selezioni*, il candidato deve dichiarare il proprio nome e



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI

SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza; deve essere inoltre indicato il recapito eletto ai fini della procedura, nonché un recapito telefonico e l'eventuale indirizzo di posta elettronica e/o PEC.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- a) possesso della cittadinanza italiana o quella di un altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che pur avendo la cittadinanza di uno Stato membro sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero di essere cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- b) se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero (cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari o cittadini di paesi terzi di cui alla precedente lettera a): di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- c) di godere dei diritti civili e politici;
- d) di avere l'idoneità fisica all'impiego al quale la selezione si riferisce;
- e) di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- f) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n.3;
- g) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, per i soli cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 1985.

Nella domanda di partecipazione alla selezione il candidato dovrà inoltre specificamente indicare:

- a) di aver usufruito:
 - di contratti di cui all'art. 3, lettera a) dell'art. 24 di durata triennale; ovvero
 - contratti di cui all'art. 1, comma 14 della Legge 230/2005; ovvero
 - per almeno tre anni anche non consecutivi di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6, della Legge 27.12.1997, n. 449 e successive modificazioni o di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della Legge 30.11.1989, n. 398 ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri; ovvero di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010.
- b) di non avere un grado di parentela, o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I candidati che intendano partecipare alla procedura per più settori concorsuali, devono presentare distinte domande ed eventuali allegati per ogni settore.

Ogni eventuale variazione del recapito deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Selezioni e gestione giuridica.

Il candidato avente cittadinanza diversa da quella italiana dovrà inoltre dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare l'ausilio necessario in relazione alle proprie esigenze, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove indicate nel presente bando.

All'istanza di partecipazione dovranno essere allegati:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2. *curriculum vitae* della propria attività didattica e scientifica, datato e firmato;
3. dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 (cfr. allegato C) attestante il possesso di quanto riportato nel *curriculum vitae*;
4. elenco numerato, datato e firmato, delle pubblicazioni scientifiche presentate (allegato B);



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI

SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

5. pubblicazioni e lavori che il candidato intende far valere ai fini della procedura, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco; le pubblicazioni prodotte in formato elettronico o in copia devono essere accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto notorio (cfr. allegato D).

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.

Si informa che, a partire dal 1° gennaio 2012 in conformità a quanto disposto dalla Legge 183/2011, è vietato alle pubbliche amministrazioni ed ai gestori di pubblico servizio chiedere ai privati l'esibizione o la produzione di certificati rilasciati da altre pubbliche amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti. L'Ateneo non potrà, pertanto, accettare né richiedere certificati, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o di notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi (compilando gli allegati C e D al presente bando).

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Articolo 6

Pubblicazioni

Le pubblicazioni scientifiche che il candidato intende far valere ai fini della procedura, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco (cfr. allegato B), devono essere inviate unitamente alla domanda entro il termine perentorio previsto dall'art. 4. Il candidato deve precisare quali pubblicazioni indicate nel *curriculum vitae* devono essere considerate dalla Commissione ai fini della presente procedura, nel rispetto del numero massimo stabilito dal bando.

Il candidato può produrre le pubblicazioni in formato PDF su supporto informatico CD ROM (in versione "non modificabile") accompagnato da una dichiarazione nella quale si indica che il contenuto dello stesso è conforme all'originale (cfr. allegato C) o, in alternativa, in originale ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (cfr. allegato C).

L'elenco delle pubblicazioni deve trovare corrispondenza con le pubblicazioni che vengono presentate ai fini della procedura.

Sono valutabili esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente. Per i lavori stampati in Italia entro il 1° settembre 2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660; dalla data del 2 settembre 2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge 106/2006 e dal D.P.R. 252/2006. L'assolvimento dei predetti obblighi va certificato con idonea documentazione, unita all'elenco delle pubblicazioni, oppure con dichiarazione sostitutiva, resa dal candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale. Per le procedure riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandito il concorso, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

Articolo 7

Commissione di valutazione

Per ciascuna procedura selettiva, con decreto rettorale, su proposta della struttura che ha richiesto l'attivazione del contratto, viene nominata una Commissione di valutazione composta da tre membri, scelti tra i professori di prima e seconda fascia, di cui almeno due provenienti da un'altra Università italiana o straniera appartenenti allo stesso settore concorsuale o a settori scientifico-disciplinari oggetto della selezione. In caso di motivata necessità i commissari possono appartenere a settori scientifico-disciplinari affini secondo la normativa vigente.

La composizione della Commissione è resa pubblica tramite pubblicazione del decreto di nomina sul sito web dell'Ateneo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine di 10 giorni per l'eventuale ricasazione dei Commissari da parte dei candidati.

La nomina di professori provenienti da un'università straniera è subordinata all'attestazione da parte del Consiglio di Dipartimento circa la corrispondenza della qualifica al titolo italiano di professore e la riconducibilità dell'attività del prescelto al settore concorsuale oggetto della procedura.

La Commissione individua al suo interno un Presidente ed un Segretario verbalizzante.

La Commissione svolge i lavori in modo collegiale, assumendo le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta e può altresì avvalersi di strumenti telematici.

Articolo 8

Modalità di svolgimento della procedura

La procedura di selezione prevede la valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo criteri e parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con D.M. n. 243 del 25.05.2011 e fatti propri dalla Commissione giudicatrice di cui all'art. 7.

La Commissione, all'atto dell'insediamento, definisce nel dettaglio i criteri da utilizzare per la valutazione preliminare e per l'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione pubblica, sempre tenendo conto dei parametri individuati dal D.M. n. 243 del 25.05.2011 citato.

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli sono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, nella misura percentuale indicata nel bando, compresa tra il 10 e il 20 per cento dei candidati stessi, e comunque non inferiore a sei unità. Qualora il numero di candidati fosse pari o inferiore a sei verranno tutti ammessi alla discussione durante la quale, laddove previsto dal bando, verrà accertata anche l'adeguata conoscenza di una lingua straniera.

Dopo la discussione, viene attribuito un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi; sulla base del punteggio attribuito viene individuato il vincitore.

La convocazione per la discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica avverrà tramite telegramma o raccomandata con ricevuta di ritorno con un preavviso di almeno 20 giorni.

Per sostenere la discussione suddetta i candidati devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

L'assenza alla discussione deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

Per ogni seduta della Commissione deve essere redatto un apposito verbale siglato e firmato da tutti i componenti, con i relativi allegati.

Gli atti della Commissione, costituiti dai verbali delle riunioni, sono approvati con decreto rettorale, successivamente trasmesso alla struttura interessata ai fini della proposta di chiamata di competenza.

Articolo 9

Lavori della Commissione

La Commissione deve concludere i lavori entro tre mesi dal decreto di nomina del Rettore. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di un mese il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvederà a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

Articolo 10

Accertamento della regolarità degli atti

Gli atti trasmessi dalla Commissione sono approvati con decreto rettorale entro trenta giorni dalla consegna all'ufficio competente.

Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità negli atti relativi alla procedura, li restituisce con provvedimento motivato alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere ai fini di un supplemento istruttorio.

Gli atti ovvero la relazione finale riassuntiva dei lavori ed i giudizi collegiali vengono pubblicati sul sito web dell'Ateneo.

Articolo 11

Chiamata del candidato selezionato

Conclusa la procedura, il Consiglio di Dipartimento, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti, propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato selezionato.

La delibera di proposta del Dipartimento è adottata secondo le modalità di cui all'art. 12, comma 2 e 3 del Regolamento di Ateneo che disciplina il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 240 del 30.12.2010.

Articolo 12

Oggetto e durata del contratto

Il vincitore stipula un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato che è regolato dalla normativa vigente in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale.

L'Università provvede inoltre alla copertura assicurativa espressamente prevista dalla legge.

Il trattamento economico è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno (retribuzione annua lorda Euro 34.898,06 comprensiva del rateo di tredicesima) maggiorato del 20%.

Il contratto ha durata triennale e non sarà rinnovabile.

Al ricercatore si applica il trattamento previdenziale ed assistenziale previsto dalle vigenti disposizioni normative per i rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato; gli viene riconosciuto quanto disposto dal D.Lgs n. 151/2001 in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità; dalla Legge 104/1992 per l'assistenza l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili; dagli artt. 3, 40 e 68 del D.P.R. n. 3/57, e successive modificazioni, in materia di congedo straordinario e aspettativa per infermità. L'aspettativa per infermità non potrà protrarsi per più di 12 mesi.

E' previsto un periodo di prova della durata di 6 mesi; la valutazione positiva o negativa in ordine al suo superamento compete all'organo collegiale deliberante della Struttura interessata; il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla sua scadenza.

Nel corso del periodo di prova ciascuna delle parti può motivatamente recedere dal rapporto, in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso.

Nel caso di anticipata cessazione dal rapporto, il ricercatore è tenuto a dare un preavviso di 30 giorni. Il termine di preavviso decorre dal primo giorno o dal giorno 16 di ciascun mese. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere al dipendente un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.

Articolo 13

Rapporto di lavoro

Ai fini della rendicontazione dei progetti di ricerca, la quantificazione figurativa delle attività annue di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi, è pari a 1500 ore per i ricercatori a tempo pieno. L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore per il regime di tempo pieno.

Il ricercatore a tempo determinato:

- svolge attività di ricerca scientifica nell'ambito del settore concorsuale che ne identifica il profilo;
- svolge attività didattica, nel rispetto della normativa vigente e dei Regolamenti d'Ateneo, secondo le determinazioni dei competenti Organi;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI

SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

- partecipa alle Commissioni di verifica del profitto degli studenti e di prova finale per il conseguimento del titolo di studio rilasciato dall'Università, anche seguendo lo svolgimento delle tesi;
- svolge compiti di tutorato e compiti di orientamento nei confronti degli studenti ai fini della predisposizione del piano di studi, fissando un calendario di ricevimento;
- può assumere funzioni di responsabilità su progetti di ricerca nel rispetto della normativa vigente;
- partecipa alle attività del Dipartimento e alle riunioni delle Commissioni didattiche secondo le modalità disciplinate negli specifici Regolamenti.

L'autocertificazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti avviene tramite compilazione del registro delle lezioni (per attività di didattica frontale) e di eventuali ed ulteriori registri (per tutte le altre attività connesse alla didattica).

La competenza disciplinare è regolata dall'art. 10 della Legge 240/2010 e dall'art. 32 dello Statuto.

Articolo 14

Regime delle incompatibilità e svolgimento di ulteriori incarichi

I contratti di ricercatore a tempo determinato sono incompatibili con:

- qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici o privati;
- titolarità di assegni di ricerca anche presso altre Università;
- titolarità di contratti di didattica disciplinati dalle vigenti disposizioni in materia;
- borse di dottorato o post-dottorato;
- qualsiasi borsa di studio o assegno, in generale, a qualunque titolo conferiti.

Ai ricercatori è consentito lo svolgimento di incarichi extralavorativi, previa richiesta di autorizzazione trasmessa al Rettore, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per il rilascio di autorizzazioni relative al conferimento di incarichi retribuiti ai professori e ricercatori a tempo pieno.

I contratti di ricercatore a tempo determinato non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

Per tutto il periodo di durata dei contratti di cui al presente bando i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.

Articolo 15

Valutazione ai fini dell'inquadramento nel ruolo di professore associato

Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno del contratto di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30.12.2010, n. 240 l'Università valuta il ricercatore, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della Legge 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera e) della citata Legge. In caso di esito positivo della valutazione il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo di professore associato.

La valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari di contratti avviene secondo i criteri e i parametri stabiliti nel D.M. n. 344 del 4.8.2011.

La proposta di chiamata nel ruolo di professore associato è deliberata dal Consiglio di Dipartimento e sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.

Articolo 16

Trattamento dei dati personali

I dati forniti dai candidati con la domanda di partecipazione alla selezione saranno raccolti dagli uffici dell'Università e trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 17

Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

La restituzione delle pubblicazioni depositate presso l'U.O. selezioni e gestione giuridica, Via Dei Caniana, 2 - 24127 Bergamo avverrà, su richiesta dei candidati, decorsi i termini delle eventuali impugnative, salvo eventuale contenzioso in atto.

Il ritiro delle pubblicazioni può essere disposto, previo appuntamento, dall'interessato (o da soggetto munito di apposita delega) presso gli uffici preposti della scrivente Amministrazione. Decorso il termine di sei mesi dalla data del



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

decreto rettorale di approvazione degli atti della procedura questa Amministrazione non è più responsabile della conservazione e della restituzione della documentazione depositata presso gli uffici.

Le pubblicazioni dei vincitori nominati in ruolo verranno depositate presso il Dipartimento di afferenza.

Articolo 18

Pubblicità

Il presente bando è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale - Concorsi ed esami, sul sito del MIUR e dell'Unione Europea ai sensi dell'art. 24, comma 2 lettera b) della Legge 240/2010 in forma di avviso e all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Bergamo.

Il bando di concorso integrale e i relativi moduli allegati saranno pubblicati sulla pagina web <http://www.unibg.it> nell'apposita sezione *Concorsi e selezioni*.

Articolo 19

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è il Dott. William Del Re, Dirigente Responsabile dei Servizi Amministrativi Generali, in Via dei Caniana, 2 - 24127 Bergamo, tel. 035 2052 876 - fax 035 2052 862, indirizzo di posta elettronica: selezionipersonale@unibg.it.

Articolo 20

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010 e s.m.i., il Regolamento di Ateneo per il reclutamento dei ricercatori universitari a tempo determinato, la vigente normativa universitaria, nonché quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Ulteriori informazioni possono essere richieste presso i Servizi Amministrativi Generali - Unità organizzativa Selezioni e gestione giuridica, Via dei Caniana, 2 - 24127 Bergamo, e-mail selezionipersonale@unibg.it - tel. 035 2052 876, fax 035 2052 862.

Bergamo, 11.04.2016

IL RETTORE
(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)
F.to Remo Morzenti Pellegrini